

L'Unione dei comuni accelera a Isca

Ora avanti tutta sul biodigestore: utile all'ambiente

Il 21 ottobre convegno
a Davoli Marina
con esperti del settore

ISCA JONIO

Ambiente pulito, tasse abbattute e gestione diretta dei rifiuti, passando per la realizzazione del "biodigestore anaerobico" dei rifiuti. Non è un libro dei sogni ma è il progetto politico che l'Unione dei comuni del Versante Ionico sta portando avanti da tempo e sul quale ritiene sia però giunto il momento di accelerare, seguendo un percorso di trasparenza e coinvolgimento delle amministrazioni e delle popolazioni interessate.

Sarà proprio il progetto del biodigestore dei rifiuti a essere il primo oggetto di discussione: la giunta dell'ente intercomunale, a onor del vero, ha ampiamente trattato l'argomento negli ultimi anni, ma ora ha deciso di spiegare nel dettaglio tutti i vantaggi che un impianto del genere avrebbe nel campo dello smaltimento dei rifiuti organici e della produzione di energia.

Per questo ha fissato una prima tappa per il prossimo 21 ottobre, al centro polifunzionale di Davoli Marina, dove (alle 17) si svolgerà un convegno che vedrà riuniti esperti del settore, il ministero dell'Ambiente, i sindaci dell'Unione, gli organi giudiziari competenti, l'Arpacal e tutti i cittadini interessati.

Un passaggio fondamentale, anche alla luce di quanto avvenuto nei mesi scorsi, quando l'idea di installare un biodigestore nell'area del depuratore consortile di Isca sullo Jonio era stata poi ritirata dopo le proteste di un comitato di cittadini, che temeva la

realizzazione di un impianto inquinante.

Invece, la proposta dell'Unione va nella direzione opposta, dell'impatto zero sull'ambiente, e per avvalorare questa tesi ha deciso di mettere in piedi un tavolo di discussione, a disposizione dei cittadini, con esperti e professionisti del settore. Se lo scopo di questo incontro è quello che potrebbe insomma definirsi del "dubbio zero", quello ben più concreto e ambizioso va nella direzione del "rifiuti zero", in linea con le più recenti norme europee.

Partendo proprio dalla spinta data da Bruxelles alla prevenzione e al recupero dei rifiuti (anche a suon di multe), l'obiettivo della Versante Ionico è quello di accompagnare i suoi comuni lungo un percorso virtuoso, che prevede anche l'abbattimento della tassa sui rifiuti. Per raggiungerla, spiega in una nota l'Unione, ci sono tre passaggi fondamentali: «La gestione autonoma dei rifiuti, con il conseguente risparmio dei costi; lo smaltimento diretto dei rifiuti organici, con annessa la produzione di energia; il totale rispetto dell'ambiente».

Tre elementi che trovano la sintesi nel biodigestore, che va proprio nella direzione del creare risorse dalla raccolta differenziata dei rifiuti, oltre che con la produzione di energia ricavata dall'umido, anche con la vendita di plastica, vetro e carta. **◀(fr.ra.)**

**Tra gli obiettivi:
«Lo smaltimento
diretto dell'organico
con la produzione
di energia»**